



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 358 del 18 ottobre 2021

<p>Progetto:</p>	<p>Verifica di ottemperanza</p> <p>Deposito costiero GNL a Marghera - stoccaggio nominale di 32.000 mc</p> <p>Prescrizione n. 1</p> <p>IDVIP 6076</p>
<p>Proponente:</p>	<p>Venice LNG S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), come modificato dall'art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- la Società Venice LNG S.p.A. (d'ora innanzi Proponente) ha provveduto alla redazione del Progetto “*Deposito costiero GNL a Marghera - stoccaggio nominale di 32.000 m³*”, per il quale ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in data 08/02/2018;
- il Progetto è stato valutato con **parere n. 3019 del 31/05/2019** della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione);
- il Progetto ha ottenuto il positivo giudizio di compatibilità ambientale con **Decreto n. 320 del 05/11/2019** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, subordinatamente al rispetto, tra le altre, della **Prescrizione n. 1**;
- la verifica di ottemperanza di tale prescrizione è stata posta in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi, Ministero della Transizione Ecologica) in qualità di Ente Vigilante, con il coinvolgimento dell'ARPA Veneto;
- il Proponente, in data 13/04/2021, ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., **domanda per l'avvio** della procedura di verifica di ottemperanza alla **Prescrizione n. 1** impartita con il decreto di compatibilità ambientale n. 320 del 5/11/2019 relativo al progetto “*Deposito costiero GNL a Marghera - stoccaggio nominale di 32.000 m³*”, da realizzarsi nel Comune di Venezia;
- la domanda è **stata acquisita** dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot. MATTM/39654 in data 16/04/2021;
- la Divisione con nota prot. MATTM/49738 del 11/05/2021, acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/2428 in data 11/05/2021, **ha trasmesso**, ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica di verifica di

ottemperanza alla **Prescrizione n. 1**, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

- con nota prot. MATTM/49739 del 11/05/2021, acquisita al prot. CTVA/2429 del 11/05/2021, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura.

RILEVATO che:

- il **progetto** in esame **riguarda la realizzazione di un nuovo deposito costiero di GNL** che consentirà di scaricare navi gasiere aventi capacità pari a 27.500 m³;
- il GNL trasferito sarà **stoccato all'interno di un serbatoio** a pressione atmosferica del tipo a "contenimento totale" e, successivamente, inviato mediante pompe alle baie di carico e alla banchina di trasferimento;
- in particolare, il GNL scaricato sarà convogliato attraverso tubazioni (isolate termicamente, di tipo "pipe in pipe") al serbatoio di stoccaggio di capacità pari a 32.000 m³, equipaggiato con un sistema di pompe per il rilancio del GNL verso: *a)* le baie di carico autocisterne; *b)* la banchina per il caricamento delle bettoline;
- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione elencata di seguito, acquisita per la verifica di ottemperanza della **Prescrizione n. 1** di competenza del MATTM, così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata prot. MATTM/49738 in data 11/05/2021:
 - *Relazione tecnica in risposta alla prescrizione 1 ex VIA DM 320/2019*
 - *All. 1 Parere n. 3019 del 31/05/2019*
 - *All. 2 DM 320 del 5/11/2019*
 - *All. 3 LNG Storage tank – technical specification*
 - *All. 4 SET ANALITICO per acque di collaudo in ingresso e in uscita dal serbatoio*
 - *All. 5 Richiesta di quotazione per la fornitura di acqua industriale, uso collaudo serbatoi ed apparecchi*
- tale **Prescrizione n. 1** del parere della Commissione n. 3019 del 31/05/2019 testualmente cita:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo, sottosuolo e ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere definite nel dettaglio le modalità operative di pulizia controllo e collaudo dei serbatoi ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> a) la tipologia di acqua utilizzata (dolce o salata) b) il riuso delle acque per il collaudo c) le modalità e i luoghi di prelievo e di smaltimento acqua che sarà utilizzata per la pressurizzazione e la pulizia dei serbatoi durante la fase di collaudo d) le modalità per la caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna dei serbatoi
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA VENETO

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della verifica di ottemperanza della **Prescrizione n. 1** sopra richiamata, il Proponente ha fornito le seguenti indicazioni preliminari:
 - le indicazioni regolamentari nazionali applicabili al serbatoio sono quelle definite dalla norma UNI EN 14620-5 “*Progettazione e fabbricazione di serbatoi di acciaio verticali, cilindrici, a fondo piatto, costruiti in sito, per lo stoccaggio di gas liquefatti refrigerati operanti a temperature tra 0 °C e -165 °C: Parte 5: Prove, asciugatura, pulizia e raffreddamento*”, recepita direttamente nella lingua inglese in cui è stata redatta;
 - si intendono applicare i medesimi requisiti di cui alla UNI EN 14620-5 anche per quanto riguarda la qualità delle acque di collaudo per i serbatoi atmosferici di acqua antincendio/acqua di riuso, e per l’acqua di collaudo delle tubazioni;
 - nelle specifiche tecniche di costruzione, ed in particolare nel documento “*0469-TITA-V-SP-002-001_3_LNG_Storage_tank_technical_specification_final*” (Allegato 3), sono stati definiti i requisiti di qualità dell’acqua per la prova idraulica; tali requisiti non sono di natura ambientale, ma, a tutela dell’integrità delle apparecchiature, per le prove è stato prescritto l’uso di acqua dolce;
 - i requisiti di qualità di cui sopra sono rispettati sia dall’acqua potabile, che dall’acqua industriale in ingresso all’adiacente stabilimento Ecoprogetto Venezia S.r.l.;
 - per effetto dell’uso dell’acqua per la prova idraulica di serbatoi e apparecchi in acciaio, nuovi e puliti, la stessa non subisce alterazione delle proprie caratteristiche chimico-fisiche;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con riferimento ai diversi *Punti* di cui si compone la **Prescrizione n. 1** sopra richiamata, il Proponente ha dichiarato che:

- *Punto a)*

le prove avverranno in acqua dolce;

- *Punto b),*

per la prova idraulica dei serbatoi sarà utilizzata l’acqua del vicino impianto Ecoprogetto Venezia S.r.l., per cui i serbatoi in collaudo si configurano come bacini per lo stoccaggio in conto terzi delle acque di processo successivamente destinate all’utilizzo nello stesso impianto della Ecoprogetto Venezia S.r.l. In pratica, le acque rimarranno all’interno dei serbatoi di Venice LNG S.p.A. per tutto il tempo indicato dalle norme tecniche (la Norma UNI EN 14620-5 dispone che il massimo carico deve essere mantenuto per almeno 24 ore) e secondo quanto richiesto da specifica tecnica emessa dal costruttore. Al termine del collaudo, le acque saranno inviate, tramite apposita condotta provvisoria in PEAD, ad Ecoprogetto Venezia S.r.l., che le utilizzerà nel suo impianto. Le acque in ingresso ai serbatoi di Venice LNG S.p.A. saranno campionate ed analizzate nel seguente modo:

- prima del collaudo, da parte di un laboratorio accreditato, sarà eseguito il prelievo di un campione (medio composito nell’arco di tre ore) sul quale saranno misurati i parametri indicati nell’Allegato 4 (dal titolo *SET ANALITICO per acque di collaudo in ingresso e in uscita dal serbatoio*);
- esclusivamente per le acque in ingresso al serbatoio di GNL, sarà eseguita l’analisi in continuo dei parametri pH, Salinità, H₂S, Cloruri e Solfati. All’uopo si farà ricorso: ad un analizzatore con sonda multiparametrica, per i parametri pH, salinità, cloruri e solfati; ad un’analisi per titolazione, per il parametro H₂S. I dati verranno

registrati con cadenza oraria sul *datalogger* collegato allo strumento e saranno scaricabili su pc;

- prima del rinvio dell'acqua alla Ecoprogetto Venezia S.r.l., sarà eseguito il prelievo di un campione (omogeneo su più serbatoi nel caso di prove simultanee), sul quale saranno rilevati i valori assunti dai parametri indicati nel già richiamato Allegato 4;
- solo in caso di indisponibilità da parte della Ecoprogetto Venezia S.r.l. a ricevere le acque utilizzate per il collaudo, queste stesse saranno inviate, a seconda della relativa qualità:
 - via tubazione, all'impianto SG31 di SI;
 - qualora dovessero risultare compatibili con i limiti stabiliti dalla Tabella A del D.M. 30/07/1999 (limiti per lo scarico nella Laguna di Venezia), allo scarico in Laguna previa autorizzazione del P.I.O.O.P.

• *Punto c)*

ai fini della conduzione delle prove idrauliche, di avvalersi di una delle seguenti soluzioni:

- ricevere acqua dalla Ecoprogetto Venezia S.r.l., proveniente dal naviglio Brenta;
- in caso di indisponibilità, utilizzare acqua potabile dalla rete Veritas di Via della Geologia;
- ove mai quest'ultima non fosse compatibile con le specifiche, utilizzare acqua dolce portata su chiatte a cura dell'Appaltatore;
- per la pulizia interna del serbatoio di GNL dopo il collaudo sarà utilizzata acqua di acquedotto;

• *Punto d)*

- le acque di risulta da tale ultima operazione saranno inviate direttamente all'impianto di trattamento temporaneo di Venice LNG S.p.A., per essere, una volta trattate, riutilizzate per le necessità di cantiere (ivi comprese quelle oggetto di altre prescrizioni, quale la bagnatura delle aree di lavoro);
- durante le prove, le acque di collaudo dei serbatoi saranno campionate all'interno dei serbatoi stessi allo scopo di analizzarle (rilevando i parametri elencati nell'Allegato 4) per verificare la relativa compatibilità all'uso da parte di Ecoprogetto Venezia S.r.l. quale acqua di processo;
- le acque di collaudo delle tubazioni, stante la quantità esigua e la complessità della raccolta, verranno inviate direttamente all'impianto di trattamento temporaneo di Venice LNG S.p.A., e, una volta trattate, saranno riutilizzate per le necessità di cantiere (ad es., bagnatura delle aree di lavoro); eventuali volumi eccedenti saranno inviati all'impianto SG31 di SIFA;
- i 4 serbatoi da 2500 m³ di progetto non necessiteranno di pulizia finale dopo il collaudo, e saranno immediatamente messi in servizio quali capacità di accumulo delle acque meteoriche/di aggotamento di cantiere;
- alla fine delle operazioni di costruzione, le acque residue dei 4 serbatoi da 2500 m³ saranno analizzate ed i risultati ottenuti saranno confrontati con gli standard riportati nella Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, in modo da

individuare, alla luce degli esiti delle misure, il recettore. Se le acque non dovessero risultare compatibili con i limiti allo scarico in corpo idrico superficiale o in fognatura, le stesse saranno considerate alla stregua di un rifiuto liquido, e conferite, per lo smaltimento, ad un impianto autorizzato.

VALUTATO che:

- per quanto concerne la **Prescrizione n. 1**, il documento presentato dal Proponente offre gli elementi per desumere, nel dettaglio, le modalità operative di pulizia, controllo e collaudo dei serbatoi previsti dal Progetto dal titolo “*Deposito costiero GNL a Marghera - stoccaggio nominale di 32.000 m³*”.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

Relativamente al Decreto di positivo giudizio di compatibilità ambientale n. 320 del 05/11/2019, inerente al progetto “*Deposito costiero GNL a Marghera - stoccaggio nominale di 32000 m³*”, **può ritenersi ottemperata la Prescrizione identificata con il n. 1.**

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla